

Metti la storia alla prova!

Progetti di public history a scuola

5^a Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

Public History: la storia a regola d'arte

Istituzione scolastica

D.D.S. 4° CIRCOLO 'SIGISMONDO CASTROMEDIANO' LECCE

Dirigente Scolastico

Tiziana Faggiano

Docente referente del progetto

Cristiana Calogiuri

Altri docenti e personale ATA coinvolti

Paola Ardito (Consulenza per la Didattica della shoah)

Docenti delle classi coinvolte nel percorso: Rizzo Maria Lucia, De Giorgi Patrizia, Maneli Simona, Strafella Anna Maria, Leone Manuela, Scarlino Anna Maria, Calogiuri Cristiana, Cosi Ottavia, Piccinno Maria Concetta, De Pasquale Francesca, De Marco Paola, Indino Viviana, Bruno Maria Rosaria, Morello Simona, Tondo Addolorata, Lazzari Stefania, De Francesco Antonella, Del Mastro Rossana, De Franciscis Loretta, Maggiore Francesco.

Altre istituzioni (in rete con la scuola capofila)

Archivio di Stato di Lecce

Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti

Classi 3^A, 3^B, 3^C, 3^D e 3^E Montessori (plesso di via Cantobelli), Classe 3^A (Plesso di Frigole) - Scuola Primaria – totale: 102 alunni

Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history*

Ottobre – Novembre 2022

Ore complessive per classe: 30 ore

Titolo dell'attività di *public history*

“Le Leggi Razziali di Mussolini mi hanno rivoltato il mondo”
Dall'emanazione delle Leggi razziali alla Dichiarazione dei diritti.

Discipline coinvolte / attività formative trasversali

Italiano, Arte e Immagine, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Religione Cattolica, Asse Costituzione di Educazione Civica.

Descrizione dell'attività di *public history*

Il percorso didattico, nella sua complessità, ha avuto inizio con la lettura del libro “Nonno Terremoto” di Daniele Susini e Fulvia Alidori. Il testo presenta molteplici spunti per introdurre l'argomento Shoah come simbolo specifico della barbarie nazista. È una storia significativa che racconta con parole semplici un tema complesso ispirandosi a una vicenda realmente accaduta. Luciano, detto “Terremoto”, un bambino ebreo di 9 anni, appassionato di calcio, un coetaneo dei nostri bambini, racconta la sua vita personale e familiare radicalmente trasformata dopo l'entrata in vigore delle Leggi razziali nel '38, il crescente disprezzo verso gli ebrei, la sua esclusione, la sua cacciata dalla scuola, la sua solitudine e il senso di vuoto che lo attanagliava nel suo paese. La narrazione ha come sfondo una storia vera e, pur trattando temi come l'esclusione, l'isolamento sociale, la persecuzione, ha rigorosamente un lieto fine per rendere la storia meno frustrante e/o traumatica: Luciano si salva grazie all'aiuto di conoscenti dimostrando che la pagina nera della Shoah nasconde nelle sue pieghe un ritorno alla vita. Il racconto viene contestualizzato, diviene “storia” ricostruita gradualmente per individuare fatti storici e collocarli in un “tempo” e in uno “spazio”: il lavoro, nella sua complessità, ha privilegiato la conoscenza storica degli eventi. Nella fase successiva, dopo la lettura del libro, gli alunni hanno visitato l'Archivio storico di Lecce dove hanno consultato e decodificato documenti concentrandosi sul contenuto, sullo stile e sulla “ordinarietà” del linguaggio burocratico, scorgendo la storia di ebrei italiani, resi cittadini di razza inferiore dal regime fascista per la sola colpa di essere nati “diversi”. Si è privilegiato, quindi, la ricerca storica di documenti ufficiali riguardanti la vita scolastica locale e nazionale prima e dopo l'applicazione delle norme persecutorie destinate a limitare la vita politica e sociale degli ebrei italiani.

Partendo dal passato, inoltre, il percorso didattico ha condotto gli alunni al “presente” con una riflessione sempre più approfondita dei documenti nazionali ed internazionali che salvaguardano i diritti umani e le libertà fondamentali violati dal 1933 al 1945. Le classi

hanno approfondito gli articoli che riguardano il Diritto allo Studio presenti nella Costituzione Italiana (Art. 2, Art. 3, Art. 4, Art. 8, Art. 33 e Art. 34), nella Dichiarazione Universale dei Diritti umani (Art. 26) e nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Art. 28 e 29).

Gli alunni, attraverso una didattica laboratoriale, hanno ricavato tutte le informazioni riguardanti il destino degli ebrei tra il '38 e il '45 da documenti, testimonianze, giornali d'epoca e una volta organizzate in modo logico, sintetizzate e condivise hanno realizzato un video che documenta il percorso svolto.

Obiettivi dell'attività di *public history*

Gli obiettivi generali del progetto, privilegiando la conoscenza storica degli eventi riguardanti il destino degli Ebrei, sono:

- Motivare lo studio della Storia;
- Conoscere il contesto storico in cui matura l'approvazione e l'applicazione delle leggi razziali;
- Contestualizzare i fatti storici;
- Sapere analizzare un documento (leggere, selezionare, decodificare e classificare le informazioni);
- Conoscere le conseguenze della politica razziale in Italia e in Europa (discriminazione, deportazione, sterminio);
- Sapere utilizzare le conoscenze storiche per capire il presente;
- Costruire ambienti di apprendimento interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Riflettere sul valore del rispetto dei diritti umani contro ogni forma di intolleranza, discriminazione e violenza.
- Riflettere sulle modalità di trasmissione della "Memoria"

Gli obiettivi delle singole discipline sono stati inseriti in un'Unità di Competenza di Educazione Civica trasversale a tutte le discipline, focalizzata sull'asse della Costituzione e con riferimento agli Obiettivi 4 (Istruzione di qualità), 10 (Ridurre le disuguaglianze) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) dell'Agenda ONU 2030. L'U.d.C. è stata svolta nel primo quadrimestre dell'a.s. 2022/2023.

Prodotti dell'attività di *public history*

Riflessioni e illustrazioni, lettere dei bambini per Luciano 'Nonno Terremoto'.

Realizzazione di un video di documentazione del percorso musicato dal maestro Roberto Zappalorto.

Link a risorse digitali realizzate

L'attività formativa è documentata nel video 'LE LEGGI RAZZIALI DI MUSSOLINI MI HANNO RIVOLTATO IL MONDO' presente sul canale youtube della scuola ed accessibile al link: https://youtu.be/d_RXDsg74gc



Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive

La realizzazione di questo progetto si inserisce in una tradizione della nostra scuola da sempre impegnata in un percorso di legalità e di cittadinanza consapevole e nasce dalla necessità di mantenere alta l'attenzione sui temi legati alla "Memoria" e alle "Memorie", nonché mantenere viva la conoscenza del nostro passato valorizzando la ricerca storica. Viviamo in un periodo nel quale la discriminazione rappresenta un modo di agire purtroppo costante, e si moltiplicano episodi di intolleranza verso il "diverso". In tale cornice, consapevoli del fatto che conoscere sia assolutamente necessario, abbiamo approfondito e diffuso il progetto didattico volto a far comprendere "quello che è stato" e "porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva" (Indicazioni Ministeriali 2012), riflettendo sugli aspetti del pregiudizio, del razzismo e della discriminazione e approfondendo i valori espressi dai diritti umani. L'esperienza è stata significativa perché ha reso il tema della Shoah concreto, allontanandolo da un'impostazione spesso celebrativa e da una ritualità meccanica. Si è lavorato, in particolare su tre dimensioni: come si viveva a quel tempo (modi, usi, abitudini e pensieri della gente), quali meccanismi si mettono in gioco quando si si attua ogni forma di discriminazione e sulla consapevolezza di quanto scelte individuali e collettive fanno la differenza tra bene e male. Il progetto ha fatto, inoltre, riflettere gli alunni sull'importanza della libertà e della pace, in cui deve diffondersi la cultura.